



COMUNE DI BEDOLLO

PROVINCIA DI TRENTO
C. A. P. 38043

Tel. (0461) 556624 Fax 556050
Cod. Fisc. 80005890225

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 3 di data 31.01.2017

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Legge 06.11.2012 n. 190 e ss.mm.ii..

L' anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di gennaio, alle ore 18.30 , nella sala delle adunanze.

Previa l' osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All' appello risultano:

Cognome e Nome	Titolo	pres.	ass.	giust.
Fantini ing. Francesco	Sindaco	si		
Mattivi Ivan	Vice Sindaco	si		
Casagrande Irene	Assessore	si		
Dalpez Erica	Assessore	si		
Rogger Daniele	Assessore	si		
Totali :		5	0	0

Partecipa all' adunanza l' infrascritto **Vice Segretario Comunale** Sig. **Sartori dott. Marco**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Fantini ing. Francesco**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell' oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 3 di data 31.01.2017 .

Oggetto: Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Legge 06.11.2012 n. 190 e ss.mm.ii..

=====

LA GIUNTA COMUNALE

Atteso che in data 28.11.2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116 – ed in attuazione degli artt.20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110 con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Rilevato che l'obiettivo del legislatore è quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione mediante l'adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici;

Considerato che la L. 06.11.2012 n. 190 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150, quale Autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l'art. 1 della L. 6.11.2012 n. 190, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 il quale:

- al comma 7 prevede che: "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere

informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

- al comma 8 prevede che: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.

Preso atto che in data 11.09.2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione, Piano successivamente aggiornato nel 2015 e nel 2016.

Ricordato che, con precedente deliberazione giuntale n. 6 di data 30.01.2014, è stato adottato, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, con validità per il periodo 2014/2016.

Ricordato altresì che con deliberazione giuntale n.9 di data 1.02.2016 il Piano è stato aggiornato per il periodo 2016/2018.

Sottolineato come il suddetto Piano – elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce delle loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – sia sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione e trasparenza.

Accertato che il Vice Segretario comunale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della L.06.11.2012 n. 190, – ha provveduto:

- a redigere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della L. 06.11.2012 n. 190 la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;

- ad elaborare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 06.11.2012 n. 190, la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, con validità per il periodo 2017/2019.

Esaminata la proposta di aggiornamento in oggetto e ritenuta meritevole di approvazione in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 06.11.2012 n. 190, nonché conforme alla metodologia suggerita dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Ritenuto, conseguentemente, di adottare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Bedollo – 2017/2019, allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Stabilito di pubblicare il presente aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Bedollo – 2017/2019 sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso dal Vice Segretario comunale.

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile in quanto la presente proposta di deliberazione non comporta aspetti di natura finanziaria.

Accertata la propria competenza alla adozione della presente deliberazione Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e ss. mm. avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L (come modificato dal D.P.Reg. 11.05.2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11.07.2012 n. 8/L).

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L.

Vista la proposta di deliberazione circa l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Bedollo – 2017/2019.

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Vice Segretario generale, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L;

Su conforme invito del Presidente, esteso altresì alla dichiarazione di immediata eseguibilità della presente, al fine della pubblicazione entro i termini fissati dalla legge;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di adottare, per le ragioni meglio indicate in premessa, l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Bedollo – 2017/2019, predisposto dal Vice Segretario comunale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, – nel testo che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare l'aggiornamento del Piano di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione ed all'unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 Allegato 1 del Decreto Legislativo 02.07.2010 nr. 104 o in alternativa
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 nr. 1199.

* * * * *

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE
Fantini ing. Francesco

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Sartori dott. Marco

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale addì _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79, 1° comma – T.U.LL.RR.OC. della Regione Autonoma T.A.A., approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 03.02.2017 all' Albo Telematico, dove rimarrà per 10 giorni consecutivi.

Bedollo il 03.02.2017

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 79, 3° comma – T.U.LL.RR.OC. della Regione Autonoma T.A.A., approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Telematico senza riportare, entro 10 giorni dall' affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Bedollo, il

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

(Art. 79, 4° comma – T.U.LL.RR.OC. della Regione Autonoma T.A.A., approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L)

Deliberazione dichiarata, per urgenza, immediatamente eseguibile.

Bedollo, il

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
